

Depretis, presidente del Consiglio e ministro dell'interno. Mi farò un dovere di tale comunicazione.

Discussione sull'ordine del giorno ed annunzio d'interrogazioni.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Corvetto.

Corvetto. A me pare poco conveniente il condannare il nostro presidente a rimanere un'altra ora inchiodato inutilmente sul suo seggio.

Non c'è dubbio che la votazione riuscirà nulla anche oggi. La ragione per la quale ieri i nostri avversari non hanno accettato la mozione dell'onorevole Cavalletto, a me pare che oggi non sussista più. Ed ho troppa fiducia nel loro buon senso per essere sicuro che vorranno essi pure approvare la mia proposta, quella cioè di aggiornare le sedute della Camera al primo maggio.

Seismit-Doda. Chiedo di parlare.

Corvetto. Allo scopo poi di guadagnare il tempo che, deplorabilmente dobbiamo perdere ora, io propongo che fin da oggi si deliberi che, a partire dal primo maggio, si tengano due sedute al giorno (*Commenti*), la prima per i disegni di legge di minore importanza, e l'altra per quelli d'importanza maggiore.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Seismit-Doda.

Seismit-Doda. I miei amici, ed io, non vogliamo avere l'aria di condannare, come diceva testè l'onorevole Corvetto, il nostro onorevole presidente a rimanere per parecchie ore inchiodato inutilmente su quella sedia. La opposizione che noi abbiamo fatto ieri alla proposta dell'onorevole Cavalletto era ispirata dall'interesse dei lavori parlamentari e dell'andamento delle nostre discussioni; non parendoci savio che la Camera, dopo una vacanza di circa tre settimane per le feste pasquali, si adunasse poi quasi unicamente per deliberare un'altra settimana di vacanze. Ciò non può fare buona impressione nel paese. (*Commenti*).

Ma considerato che questo stato di cose, come diceva testè l'onorevole Corvetto, dovrebbe, per necessità ineluttabile, protrarsi per qualche giorno con disagio dell'egregio nostro presidente, ed anche nostro, e visto che, a parer mio, e di molti che la pensano come me da questo lato della Camera, la responsabilità di questo stato di cose ricade sul Potere esecutivo, (*Bene! a sinistra*) poi-

chè questa maggioranza di cui egli è fiero, non viene a sostenerlo se non nelle ultime ore di qualche importante votazione (*Bene! Bravo! — Vive approvazioni a sinistra*) noi dichiariamo che, per un riguardo dovuto all'egregio presidente e per mostrare ai nostri avversari politici che non facciamo puntigli, non insisteremo nel chiedere che si accerti se la Camera sia in numero ovvero che si proceda ad una inutile votazione. Bensì dichiaro, per conto mio, e credo di parecchi altri colleghi, che noi non voteremo il differimento; soltanto non ci opporremo a che esso venga posto in votazione.

Presidente. Onorevole Nicotera, ha chiesto di parlare?

Nicotera. Io aveva domandato di parlare non già sulla proposta di prorogare la Camera, ma per qualche altra cosa che mi pare urgente.

Per la morte del nostro collega Varè, rimane vacante un posto nella Commissione incaricata di esaminare il disegno di legge sul riordinamento delle Banche; quindi io vorrei pregare la Camera di affidare all'egregio nostro presidente la nomina di un commissario che sostituisca il compianto Varè; così al riconvocarsi della Camera, quella Commissione si troverà completa.

Presidente. Ecco, io debbo osservare all'onorevole Nicotera che già mi era stato fatto avvertire che per la morte del compianto collega Varè, la Commissione da lui citata viene a mancare di un commissario; ma siccome il regolamento determina che due terzi dei commissarii possono deliberare, io aspettava che dalla Commissione mi venisse l'invito di sostituire il compianto Varè. Se la Commissione crederà utile, conveniente questa surrogazione e se la Camera vorrà onorarmi del mandato che l'onorevole Nicotera con gradita fiducia vorrebbe darmi, io adempirò al mio dovere.

Cordova. Domando di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cordova.

Cordova. Come segretario della Commissione che deve esaminare il disegno di legge sulla sicurezza pubblica, io faccio istanza identica a quella che ha fatto l'onorevole Nicotera, cioè che sia provveduto all'elezione di un deputato che surrogò l'onorevole Varè in quella Commissione, e prego la Camera di voler deferire anche questa nomina allo stesso onorevole presidente.

Presidente. Ella fa la proposta in nome della Commissione o a nome suo proprio?

Cordova. In nome mio soltanto.